

## IL CANDIDATO

Clara Pedrelli

In lista con il Pdl, fu una delle prime militanti di Forza Italia in Trentino: «Mi affascinò quest'uomo che parlava di libertà e di ottimismo»

## «Io con il Cavaliere, fin dal primo minuto»

GUIDO PASQUALINI

«L'altro giorno arriva a casa mia figlia e mi dice: "Mamma, domani a scuola viene Dellai". Telefono subito al preside per protestare e gli dico "in tal caso vengo anch'io con Sergio Divina". Il senatore non poteva ma io sono andata. Dellai passava nei laboratori e io gli stavo appresso. Lui salutava e io salutavo. Si è fermato a mangiare in mensa e io pure. E quando ha lasciato l'istituto, due secondi dopo me ne sono andata anch'io».

Clara di nome e di fatto, la signora Pedrelli è fatta così. Schietta, diretta, senza peli sulla lingua. Prendere o lasciare. Militante di Forza Italia fin dalla prima ora, innamorata del Cavaliere, l'albergatrice di Baselga di Piné si presenta alle provinciali con il Pdl. «Io sono vera», dice nel suo volantino. Difficile darle torto. Ne sa qualcosa il figlio dello sceicco che affittò tutto l'albergo per il ricevimento del suo matrimonio: «In tutte le camere - racconta la signora - io ho appeso un crocifisso. Con lui sono stata chiara: "Io le croci non le sposto. Se non le va bene, non se ne fa niente". Mi rispose che rispettava la mia fede. E il banchetto si fece».

**Signora Pedrelli, come è nata la sua passione per il cavalier Berlusconi?**

All'epoca di Tangentopoli eravamo tutti forcaioli ma i magistrati colpivano solo una parte dello schieramento politico. La cosa non mi piaceva e mi piacque ancor meno quando Achille Occhetto parlò di "gioiosa macchina da guerra". Iniziai a fare alcune riflessioni e ad apprezzare quest'uomo che parlava di libertà e di ottimismo e diceva di sorridere alla vita e di non pensare soltanto alle disgrazie.

**Fino a quel momento per chi aveva votato?**

Dc, Msi, Pli e Psi, a seconda di chi mi ispirava. Votai diverse volte anche Craxi, il suo partito mi dava soddisfazione.

**Allora, quando fu costretto alla fuga, le cadde il mondo addosso.**

No. Sapevo, ma non pensavo che fosse una "magnaria" di quel tipo.

**È vero che ogni anno organizza un pulman di attivisti per Arcore?**

Magari... Ad Arcore sono stata ricevuta una volta sola. Era il Natale 1999. Come da tradizione nordica, al cavaliere regalai un maialino di cristallo con una moneta minuscola dietro la schiena.

**Che tipo è Berlusconi?**

È un uomo che parla lo stesso nostro linguaggio e vive come viviamo noi. Ha avuto la fortuna di avere una grande ricchezza che però non ostenta.

**Non tutti vivono come Berlusconi...**

Io non sono invidiosa di nessuno, a me piacerebbe che tutti stessero bene.

**È vero che, se si candidava Mario Malossini, per lei non c'era un posto in lista?**

Ci mancherebbe, troppo onore.

**Alla presentazione del Pdl non c'era neanche una donna fra i relatori.**

Io non mi sono mai sentita discriminata. Chi si sente discriminata, forse non si sente considerata.

**Mara Carfagna è al governo per le sue competenze o per la sua avvenenza?**

Il fatto che sia avvenente non vuol dire che non sia competente. Se poi una donna è avvenente, tanto meglio.

**Veronica Lario si è lamentata pubblicamente dell'atteggiamento sessista del marito.**

Dopo la sua lettera a Repubblica, le scrissi anch'io per dirle che se io dovessi tirare le orecchie a mio marito, non chiederei una pagina di giornale. Glielo tiro e basta. Quella gogna pubblica mi parve impropria.

**Perché in tutti questi anni di fedeltà a Forza Italia non ha ottenuto nemmeno un incarico pubblico?**

Perché lavoro in modo disinteressato, dico quello che penso e non mi piace avere cambiali da pagare.

**Nel 2004 doveva candidarsi alla segreteria contro Zampiccoli ma Malossini le promise un posto nel direttivo e lei rinunciò.**

Verissimo. Malossini, però, non mi diede niente. A me avrebbe fatto piacere che nel partito ci fosse dibattito. In quel periodo, però, mia figlia ebbe la peritonite e io non riuscii a raccogliere le firme. Così accettai di entrare nel direttivo allargato.

**Nel 2005 si candidò a sindaco di Baselga ma non riuscì neanche a entrare in consiglio comunale.**



Clara Pedrelli, 53 anni, è titolare con il marito di un albergo a Baselga. Ferrarese d'origine, iniziò a frequentare l'altopiano di Piné con la famiglia per le vacanze estive. A 33 anni vi trovò anche l'amore e si fermò per sempre (foto ERREDI)

Bisogna fare un passo indietro. Nel 2000 io avevo presentato una lista in appoggio al sindaco Sergio Anesi (candidato alle provinciali con l'Upt, ndr) perché poteva essere un papabile di Forza Italia. In verità io volevo sostenere Fabio Tessadri ma io conto per quello che conto e il partito scelse Anesi.

**Chi sponsorizzava Anesi in Forza Italia?**

Maurizio Perego e altri. Io sapevo che era in quota Margherita, lo dissi al partito ma non mi vollero credere e così io mi adeguai perché sono una donna di partito. Ora si è capito chi aveva ragione.

**Torniamo al 2005.**

Sapevo benissimo che avrei perso ma mi candidai per una questione di dignità propria e del partito. Non potevo appoggiare ancora Anesi. Meglio perdere con orgoglio.

**Lei accusa la Provincia di troppa invadenza. Eppure a Piné i patti territoriali hanno portato un sacco di soldi, specie al turismo.**

L'invadenza riguarda tutte le società per azioni e le agenzie che sono centri di potere in cui chi governa colloca le proprie persone di fiducia, distribuendo in modo clientelare il potere. Quanto ai contributi, anche noi li abbiamo ricevuti. A Piné, una località turistica in perenne sofferenza, senza contributi questi lavori non avremmo potuti farli. Ma il beneficio ricade sul paese. Non non siamo industriali che chiudono la fabbrica per andare in Romania.

**Perché ha raccolto firme contro la realizzazione di un'Acquarena a Piné?**

Noi abbiamo già uno stadio del ghiaccio che ha assorbito tante risorse dalle casse comunali. Per questo, ad esempio, ci ritroviamo marcipiedi da terzo mondo. Lo stadio è utile ma, se creiamo un'altra struttura così, il Comune andrà in rovina.

**Perché?**

Ci sono studi di fattibilità che quantificano da 180 a 250 le presenze medie giornaliere necessarie per pareggiare i conti. Dove le troviamo tutte queste persone? Roviniamo il territorio per costruire una

struttura che c'è già ad Andalo e che non sappiamo se funziona. Se pensano di costruirlo, mi incatenerò alle ruspe.

**Potrebbe essere un'attrattiva per l'inverno.**

Se ci sono soldi, sistemiamo lo stadio che ha ancora il raffreddamento ad ammoniacca, una vera bomba in mezzo al paese.

**Cosa manca al turismo trentino?**

La spontaneità. Dobbiamo rispettare mille norme: non si può far venire un'orchestra perché servono un sacco di carte, non si può preparare un dolce se non hai la cucina attrezzata ad hoc... Alla fine si riesce a fare il minimo indispensabile quando invece si dovrebbe dare il massimo.

**È vero che è una "protetta" del presidente degli albergatori Natale Rigotti?**

Io non ho protettori.

**Ha mai assunto cameriere brutte?**

Io detesto l'ipocrisia: per chi lavora con il pubblico, è ovvio che un aspetto gradevole è più tranquillizzante di uno meno gradevole.

**Ha definito i sindacati macchine di potere. Perché?**

Perché lo sono. I loro bilanci sono segreti, hanno proprietà immobiliari sterminate e i loro rappresentanti nel pubblico li dobbiamo pagare noi. Sono anacronistici: se avessero fatto il loro mestiere, i lavoratori non si sarebbero impoveriti.

**L'ultima sua vacanza?**

In giugno al lido di Spina.

**In albergo?**

Mai. Ci sono andata soltanto due volte perché avevo pochi giorni a disposizione. Preferisco affittare un appartamento.

**Perché?**

Mi piace stare in costume tutto il giorno.

**Lei combatté contro l'introduzione del divieto di fumo nei pubblici esercizi. Si rende conto che fu una battaglia antistorica?**

Antistorico è proibire a tutti di non poter fumare. Chi non vuole, vada in un altro albergo. Devo però riconoscere che si sta meglio senza puzza di fumo. Questo lo sto apprezzando anch'io.

**Lei è contro le moschee.**

Io me ne freggo delle moschee. Pretendo

## LA SCHEDA

Nel direttivo provinciale degli Albergatori e dell'Apt Piné-Cembra

Nata a S. Agostino, in provincia di Ferrara, nel 1955, Clara Pedrelli si è trasferita in Trentino nel 1988. Sposata in seconde nozze con Fausto Broseghini, titolare dell'Hotel Krone di Baselga di Piné, ha due figlie: Enrica e Greta, avuta dal primo matrimonio e sposata con due figli.

Con il marito ha assunto la gestione dell'albergo, che prima veniva affittato, dal 2002. Dal 2003 è presidente della sezione di Piné dell'Asat (Associazione albergatori ed imprese turistiche della Provincia di Trento) e nel 2006 è entrata a far parte della giunta provinciale dell'Asat. Fa parte del consiglio di amministrazione dell'Apt Piné-Cembra dalla sua costituzione, nel 2005.

Clara Pedrelli è anche consigliere dell'Audit famiglia e lavoro della Provincia, su nomina del Coordinamento imprenditori, e recentemente sono stata chiamata a far parte, come consigliere, dell'Ente bilaterale del turismo.

In Forza Italia fin dalla sua costituzione, nel 1994, dal 2004 è nel direttivo del partito. Nel 2005 si è candidata a sindaco di Baselga raccogliendo 100 preferenze, pari al 3,5% dei voti.

“

Mara Carfagna è competente. Se poi è avvenente, tanto meglio. Scrisi alla Lario: se devo tirare le orecchie al marito, non mi rivolgo al giornale

I contributi della Provincia li ho ricevuti anch'io, ma i soldi rimangono qui. Noi non siamo come gli industriali che chiudono e vanno in Romania

”

però la reciprocità del culto. Quando i nostri cristiani andranno in giro per il mondo senza venir ammazzati, allora si potranno costruire le moschee. Dovrebbero rispettare anche i nostri usi e costumi e lasciarci liberi di indossare le gonne un po' più corte o di mostrare il crocifisso.

**Senza stranieri, come fanno gli alberghi trentini?**

I rumeni sono stranieri e non sono musulmani. Si parla sempre di luoghi di culto, ma lì dentro si fa anche propaganda politica. Nelle nostre chiese non ci sono rivoltosi o kamikaze. Queste posizioni morbide mi sanno tanto di buonismo peccoso e fastidioso.

**Cosa pensa delle classi di inserimento per gli immigrati?**

Io le propose dieci anni fa, quando mia figlia era in 4ª elementare, per dare la possibilità ai bambini stranieri di imparare bene l'italiano. Servono per integrarli, non per emarginarli. Mi aggredirono e mi dissero che ero fuori di testa.

**Forza Italia è un partito di ispirazione cattolica. Eppure lei va controcorrente. Nel 2005 al referendum si schierò a favore della procreazione assistita.**

Sui temi etici ognuno si deve comportare secondo coscienza. Siamo abbastanza grandi e maturi da scegliere con la propria testa.

**Ha dichiarato di essere favorevole all'eutanasia in occasione del caso Welby.**

Sono favorevole anche al testamento biologico. Non vorrei che la mia famiglia mi dovesse assistere in quelle condizioni. Perché, invece, per la donazione degli organi vale il silenzio assenso e qualcuno può decidere di ucciderci senza lasciare che la vita finisca come Dio vuole?

**Ha preso posizione sull'aborto anche a causa di una dolorosa esperienza personale. Ne vuole parlare?**

Sono uscita allo scoperto quando Giuliano Ferrara ha intrapreso una battaglia senza conoscerne il significato. A me è successo e non manca giorno che ci pensi. Sono purtroppo contenta di avere preso una scelta che pure fece precipitare mio marito e me in una crisi profonda. Ci salvò l'albergo, perché dovevamo lavorare e avevamo poco tempo per pensare. Se uno usa l'aborto come anticoncezionale, non ha testa, ma l'aborto terapeutico deve essere una scelta che uno può fare.

**Il suo amico Malossini è di nuovo sotto inchiesta per corruzione.**

Collini ha dato soldi a un amico solo in quanto tale, perché Forza Italia e Malossini in Trentino non contano un cazzo. L'ha detto lui, non io. Siamo di fronte a un semplice illecito amministrativo.

**Fosse stata eletta sindaco, avrebbe chiesto un aiuto a Collini per la squadra di calcio del suo paese?**

Il campo da calcio di Piné l'ha pagato mio suocero, Mario Broseghini, presidente della squadra locale. Non l'aiutò nessuno, né Comune né Cassa rurale, e rischio di vedersi pignorata la casa. Abbiamo pagato e ora il campo se lo godono tutti. E a mio suocero al campo non hanno dedicato manco una targa. Gliel'hanno fatta alla rotatoria.

**Un aggettivo per Berlusconi.**

Solare.

**Divina.**

Determinato.

**Dellai.**

C'è un'altra domanda?

**Zampiccoli.**

C'è un'altra domanda?

**Malossini.**

Indifeso.